

Jennifer Gómez Esquinas

Perfezionanda, Scuola Normale Superiore di Pisa

Predocctoral Research Resident, Center for the Art and Architectural History of Port Cities “La Capraia”

Sulle orme di Cariteo a Napoli tra archivi e biblioteche: dal Regno aragonese al Vicereame spagnolo

La letteratura su Cariteo è dedicata soltanto all'*Endimione* (1493) – raccolta che si inserisce nella vivace temperie culturale favorita a Napoli dalla dinastia aragonese – e alle *Metamorfosi* (1502) – poemetto mitologico che narra la trasformazione del Golfo napoletano da *locus amoenus* a *locus horridus* di fronte alla definitiva scomparsa degli Aragonesi –. Sulla *Pasca* (1506 circa) invece, nonostante sia un'opera molto importante perché illustra il momento di transizione dalla caduta degli Aragonesi all'arrivo degli Spagnoli a Napoli, non abbiamo nessuna letteratura critica. Allo scarso interesse che la *Pasca* ha suscitato, bisogna aggiungere la scarsità di fonti documentarie e archivistiche che abbiamo a disposizione per studiare la biografia di Cariteo, le quali potrebbero disegnare il ritratto di un uomo politico che ebbe un ruolo fondamentale nelle relazioni tra l'Italia e la Spagna del primo Cinquecento, un profilo che può essere messo in luce soltanto attraverso le indagini d'archivio.

Con la finalità di approfondire il ruolo di Cariteo all'interno del contesto napoletano cinquecentesco e di colmare le numerose lacune biografiche dell'autore, il primo obiettivo della ricerca è quello di svolgere indagini d'archivio volte a dissipare l'oscurità che avvolge ancora la vita del poeta, soprattutto per quanto concerne gli anni della giovinezza, trascorsi nella corte aragonese, e gli ultimi anni di vita, trascorsi tra Nola (di cui fu governatore), Napoli (dove compose la *Pasca*) e probabilmente in altre città meridionali, svolgendo, forse, diversi compiti per i viceré. Il secondo obiettivo è quello di effettuare una ricerca molto approfondita di testimoni manoscritti e a stampa di componimenti di Cariteo presenti nelle biblioteche napoletane poiché il poeta svolse tutta la sua attività letteraria a Napoli. In questo senso, e sotto l'aspetto strettamente filologico, sarebbe particolarmente interessante il ritrovamento del manoscritto della *Pasca*.

Le ricerche a Napoli e dintorni, tra archivi e biblioteche, vorrebbe: fornire nuovi elementi sulla biografia di Cariteo; ricostruire il contesto politico, storico, culturale e letterario della *Pasca* per fornire un testo critico e commentato dell'opera; ricollocare Cariteo nel pieno della vicenda e del fervore del Rinascimento meridionale; mettere in luce non solo l'unicità dell'autore nel panorama della poesia italiana di fine Quattrocento e inizio Cinquecento ma soprattutto la storia culturale del Vicereame spagnolo come luogo di scambio, incontro e trasformazione, spesso percepito come un periodo buio se paragonato al periodo aragonese.

Jennifer Gómez Esquinas

PhD Candidate, Scuola Normale Superiore di Pisa

Predocctoral Research Resident, Center for the Art and Architectural History of Port Cities “La Capraia”

In the footsteps of Cariteo in Naples between archives and libraries: from the Aragonese Kingdom to the Spanish Viceroyalty

Cariteo's stature as a one of the major figures in Southern Renaissance literature is primarily based on his *Endimione* (1493; a collection of love and encomiastic compositions that is part of the lively cultural climate favoured in Naples by the Aragonese dynasty) and his *Metamorfosi* (1502; a mythological poem that narrates the transformation of the Gulf of Naples from *locus amoenus* to *locus horridus* due to the definitive disappearance of the Aragonese court). On the other hand, *Pasca* (c. 1506), although it is a very important work because it illustrates the fall of the Aragonese dynasty and the end of the struggle between the French and the Spanish for control of the south of Italy, is still unknown. To the scarce interest that *Pasca* has aroused, we must add the scarcity of documentary and archival sources that we have available to study Cariteo's biography, which could draw the portrait of a politician who played a fundamental role in the international relations between Italy and Spain in the early 16th century, a profile that can only be brought to light through archival investigations.

With the aim of deepening the role of Cariteo within the 16th century Neapolitan context and to fill the numerous biographical gaps of the author, the first objective of the research is to carry out archival investigations aimed at dispelling the obscurity that still surrounds the poet's life, especially with regard to the years of his youth, spent in the Aragonese court, and the last years of his life, spent between Nola (of which he was governor), Naples (where he composed the *Pasca*) and probably in other southern cities, performing, perhaps, various tasks for the viceroys. The second objective is to carry out a very thorough research of manuscript and printed testimonies of Cariteo's compositions present in Neapolitan libraries since the poet carried out all his literary activity in Naples. In this sense, and from a strictly philological point of view, the discovery of *Pasca's* manuscript would be particularly interesting.

The research in Naples and its surroundings, among archives and libraries, would aim to: provide new elements on Cariteo's biography; reconstruct the political, historical, cultural and literary context of *Pasca* in order to provide a critical and commented text of the poem; to relocate Cariteo in the midst of the vicissitudes and fervour of the Southern Renaissance; to highlight not only the uniqueness of the author in the panorama of Italian poetry of the late 15th and early 16th centuries but above all the cultural history of the Spanish Viceroyalty as a place of exchange, encounter and transformation, often perceived as a dark period when compared to the Aragonese period.